

- PIERUCCINI R. - Le selci ed i calcari mesozoici dell'Appennino settentrionale.
- SANTARELLI L. - SENESI A. - GUZZINI A. - Criteri di valutazione della attività pozzolanica, esaminata dal punto di vista chimico e da quello fisico-meccanico.
- SCHIAVINATO G. - Limburgiti e basalti limburgitici della provincia magmatica euganeo-berico-lessinea.
- STELLA STARABBA F. - La differenziazione magmatica pre-eruttiva e le lave attuali dell'Etna (comunicazione preliminare).
- TONANI F. - Il vanadio di alcune argille del piacentino.
- TONANI F. - Schema d'impianto per la dosatura spettrografica degli alogeni nei minerali e nelle rocce (nota presentata dal Dr. Pieruccini).
- VIGHI L. - Sulle mineralizzazioni metallifere del bordo orientale della Serra S. Bruno, in Calabria (nota presentata dal Dr. Pieruccini).

L'Assemblea della Società Mineralogica Italiana.

Il giorno 22 ottobre 1949, alle ore 17,30 nell'Aula dell'Istituto Mineralogico di Catania, in occasione del VI° Congresso Nazionale di Mineralogia, si è riunita l'assemblea generale della S.M.I. per lo svolgimento dell'ordine del giorno pubblicato nel programma del Congresso.

Sono presenti i Soci: BIANCHI, PANICHI, DI FRANCO, ONORATO, CAROBBI, ANDREATTA, PENTA, BONATTI, BELLANCA, MORGANTE, DE ANGELIS, PALUMBO, SANTARELLI, SCHIAVINATO, ABBOLITO, FORNASERI, STELLA STARABBA, BERTOLANI, DI COLBERTALDO, ROSSONI, PIERUCCINI, MARINELLI, VENTRIGLIA, FALINI, VIGHI, COCCO, FAGNANI.

Nuovi Soci. - Viene anzitutto ratificata la nomina dei seguenti soci nuovi, regolarmente presentati da due soci anziani e già accolti (con riserva di conferma) dalla Presidenza per consentire la partecipazione al Congresso.

Soci vitalizi. - Prof. GAETANO PONTE, Catania; Soc. MIN. MONTEVECCHIO, Milano; Soc. ITALCEMENTI, Bergamo.

Soci annuali. - Dott. O. HIEKE MERLIN, Padova; Prof. GIUSEPPE MAUGERI PATANÈ, Catania; Dr. MARCELLO CARAPEZZA, Palermo; Dr. JACQUES VANDENBULCKE, Roma; Dr. ORNELLA SUATOMI, Roma; Dr. CLARA MARTELLI, Milano; Dr. MARCELLA FEDERICO, Roma; Dr. IVO URAS, Cagliari; Dr. ADA FOIS, Cagliari; Dr. BORTOLO BALDANZA, Messina; Dr. FRANCESCO SGARLATA, Catania; Dr. SALVATORE COCUZZA, Catania; Dr. AMALIA STELLA, Catania; Sig. na TINA CAJO, Milano; Sig. CARLO FACCIOLO, Milano.

Il Presidente porge il benvenuto ai nuovi soci e il ringraziamento ai proponenti.

Vengono poi accolte anche le seguenti nuove proposte, regolarmente presentate alla Presidenza della Società durante l'anno 1949.

Dr. LUIGI BEVILACQUA, Genova; Prof. VALERIA BONI, Milano; Prof. CLARICE BIANCHI, Treviglio; BIBLIOTECA UNIVERSITÀ di Trieste; Dr. ALDO COSANO, Cermenate (Como); Dr. EDOARDO DE FILIPPI, Milano; GABINETTO DI SCIENZE NAT. SEMINARIO ARCIVESCOVILE, Venegono (Varese); Sig. ARTURO GIANONCELLI, Lanza da (Sondrio); Prof. ANNA GUGLIELMI, Milano; Dr. MARIO FERRARI, Trento; Dr. RICCARDO FERRARINI, Modena; ISTITUTO MINER. E PETROG. Università, Basilea; ISTITUTO SCIENTIFICO ERNESTO BREDÀ, Sesto S. Giovanni (Milano); Sig. ATTILIO LIGASACCHI, Milano; Dr. ENRICA PADILLA, Bergamo; Prof. MARIA PIAZZA, Roma; Co. Dr. GIOVANNI PICCINELLI, Milano; Sig. GUGLIELMO REBORA, Castagnola Alessandria); Dr. BIANCA MARIA ROMANELLI, Roma; Sig. LUIGI RUSCA, Milano; Soc. CERAMICA ITALIANA, Laveno; Dr. GIORDANO TIEGHI, Milano; Ing. GIUSEPPE VILLA, Milano; Dr. EUGENIA ZAMPETTI, Milano; Dr. GAETANO PAMPANELLI, Roma; Dr. ADA FRANCA VOLPI, Brescia; Sig. AGOSTINO GIANNOTTI, Borgomanero; Sig. GIORGIO BAROZZI, Milano; Dr. LEONARDINI LAURA, Livorno; Dr. BATTAGLINI DOMENICO,

Bagnoregio (Viterbo); Ing. PEROZZI ADOLFO, Roma; Dr. GINO OGNIBEN, Padova; LABORATORIO DI SC. NAT. COLLEGIO ROTONDI Gorla (Varese); Dr. BUCCHI RENATO, Bergamo; Dr. SOTGIA ROVELLI TITO, Portotorres; Dr. ALBA DOLFIN, Genova; Dr. RIBOLDI ENOC, Lodi.

Sono così complessivamente 54 nuovi soci che vengono ad arricchire la famiglia della Società Mineralogica Italiana.

Bilancio 1948 e Relazione Finanziaria. — Il Presidente presenta ai Soci il bilancio consuntivo dell'esercizio 1948, che riguarda la gestione del precedente Consiglio Direttivo fino all'atto delle consegne alla nuova Presidenza attuale. Bilancio che si riassume nelle seguenti cifre:

Attivo:

Avanzo al 31 - XII - 1947	L.	47.081,—
Quote Sociali	»	73.400,—
Interessi titoli e banca	»	1.222,—
Oblazioni (*)	»	51.750,—
Titoli	»	9.750,—
	L.	183.203,—

(*) Contributi dell'Ing. Luigi Magistretti per organizzazione del Congresso di Milano.

Passivo:

Fondo Sociale (quote vitalizi)	L.	9.750,—
Spese di segreteria e amministrazione	»	7.133,—
Spese pubblicazioni (vol. V)	»	157.780,—
Avanzo al 31 - XII - 1948	»	8.540,—
	L.	183.203,—

Si deve tener conto inoltre, come avverte il Presidente, che nel predetto bilancio non ha potuto comparire in entrata (e quindi figurare nell'avanzo della gestione 1948) la somma di L. 100.000,— già assegnata prima del 31 Dicembre alla S.M.I. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha favorevolmente accolto la richiesta presentata dal Prof. Panichi,

per il fatto che tale contributo straordinario è giunto al Tesoriere della Società nel gennaio 1949.

Il Prof. Bonatti, a nome anche del Collega Prof. Morgante, legge la relazione dei Revisori dei Conti, che conclude invitando l'assemblea ad approvare il bilancio e ad esprimere il ringraziamento dei Soci ai Professori Panichi, Grill e Balconi per la sagace opera amministrativa svolta a favore della Società, nonché al Consiglio Nazionale delle Ricerche ed all'Ing. Magistretti per i cospicui contributi straordinari accordati alla S. M. I.

Il bilancio viene approvato all'unanimità ed il plauso al precedente Consiglio Direttivo ed ai generosi oblatori viene espresso per acclamazione, con mandato alla Presidenza di rendersene interprete verso gli interessati.

Il Prof. Bianchi dà quindi notizia dell'azione da lui intrapresa assieme all'Ing. Magistretti, per assicurare alla Società Mineralogica una più larga e più intima adesione di Enti e Società minerarie ed industriali che abbiano con essa affinità di vincoli, e per ottenere alcuni contributi straordinari che valgano ad assicurare un più ampio ritmo alle tre manifestazioni essenziali di vita della S. M. I.; cioè: i "Congressi annuali", la "pubblicazione dei Rendiconti", l'assegnazione di adeguati "premi di operosità scientifica".

Già nel corso dell'anno 1949 l'iniziativa ha trovato pronta adesione da parte dei Dirigenti della Società Montecatini, della Società Montevecchio e della Società Italcementi. Da queste sono giunte alla nostra Presidenza generose oblazioni per una somma totale di L. 260.000 delle quali verrà data ragione nel prossimo bilancio. Altre auspicabili adesioni ed altri contributi significativi sono da attendersi anche per l'anno 1950, come logico sviluppo favorevole dell'opera svolta dalla Presidenza.

Il Prof. Penta si rende interprete dell'Assemblea nell'esprimere al Prof. Bianchi la gratitudine dei Soci della Società Mineralogica e nel proporre che si dia man-

dato al Presidente stesso ed al Tesoriere di stabilire il bilancio preventivo in base ai nuovi apporti finanziari derivanti dalla loro felice iniziativa e dai generosi contributi delle Società Montecatini, Montevecchio ed Italcementi, il cui benemerito esempio si auspica venga seguito da altri Enti affini.

Le proposte sono accolte per acclamazione e vengono nello stesso modo approvati alcuni telegrammi di vivo ringraziamento formulati dal Presidente e rivolti al Prof. Gustavo Colonnetti per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, al Conte Dr. Carlo Faina e all'Ing. Dario Raffo per la Montecatini, all'Ing. Giovanni Rolandi per la Montevecchio ed al Senatore Antonio Pesenti per l'Italcementi.

Aggiornamento Quote di Associazione. — In rapporto con la favorevole situazione creata dagli stanziamenti soprariferiti l'assemblea accoglie la proposta della Presidenza di rinviare al prossimo anno una eventuale maggiorazione della quota annua vigente di lire 500 per i Soci ordinari (persone); e ciò si ritiene opportuno in considerazione anche del programma di richiamare attorno alla Società Mineralogica un maggior numero di associati.

Vengono esaminate invece esaurientemente le proposte di aggiornamento delle quote di Socio ordinario per gli Enti e di Socio vitalizio, e la istituzione delle voci di Socio sostenitore e Socio benemerito.

A discussione conclusa l'Assemblea stabilisce il seguente prospetto da attuare con l'inizio del 1950.

<i>Soci ordinari annuali:</i>	persone	L. 500
" " "	Enti, Società, Istituti, Biblioteche	> 2.000
<i>Soci vitalizi:</i>	persone	> 10.000
" " "	Enti, Società, Istituti, Biblioteche	> 20.000
<i>Soci sostenitori:</i>	coloro che versano periodicamente una somma non inferiore a . . .	L. 10.000
(Essi potranno anche godere i diritti di Soci vitalizi quando la somma dei versa-		

menti periodici abbia superato le quote richieste per le corrispondenti qualifiche di vitalizi).

Soci benemeriti: coloro che si distinguano in modo particolare per duratura, benemerita attività svolta a favore della Società Mineralogica o per generose oblazioni straordinarie di importo non inferiore a . . . L. 50.000 (Essi godono anche i diritti di soci vitalizi).

In base a questi criteri viene attribuita la qualifica di Socio benemerito al Prof. Ugo Panichi, fondatore e primo Presidente della S.M.I. dal 1940 al 1948; al Tesoriere Ing. Luigi Magistretti per i vari contributi straordinari offerti alla Presidenza in occasione dei Congressi di Pavia, Genova, Milano e Catania; alle Società Montecatini, Montevecchio ed Italcementi per le loro generose oblazioni.

Premio Ugo Panichi. — Il Presidente annuncia che il Concorso al Premio di operosità scientifica "Ugo Panichi", bandito dalla S.M.I. in occasione del Congresso di Milano è andato deserto, e ripresenta all'esame dell'Assemblea il problema della rivalutazione del Fondo Panichi e quello dei rapporti amministrativi di tale istituzione con la Società Mineralogica.

Il Prof. Bianchi ritiene cioè necessario:

a) rafforzare i rapporti fra la Società Mineralogica e la Fondazione Panichi, conservando a questa la sua autonomia amministrativa ma affidandola allo stesso Tesoriere della Società Ing. Magistretti.

b) impegnare direttamente il Consiglio di Presidenza della Società per tendere ad una rapida rivalutazione del fondo iniziale, o ad una integrazione dei premi per assicurare a questi un importo di almeno 50.000 lire ciascuno.

Chiede quindi l'autorizzazione a destinare allo scopo una parte delle oblazioni straordinarie recentemente otte-

nute dalla Società Mineralogica Italiana e richieste dalla Presidenza anche nel motivato intento di migliorare l'entità dei premi scientifici.

Il Prof. Panichi ringrazia vivamente il Prof. Bianchi e l'Ing. Magistretti, che con zelo e con l'esempio diretto si adoperano per l'incremento del "Fondo Panichi". Si dichiara restio ad una riapertura della sottoscrizione nel senso di richiedere nuovi contributi di aggiornamento a quei Colleghi che con tanto slancio negli anni 1942-43 costituirono il primo nucleo del Fondo, da lui destinato poi a premi di attività scientifica dei giovani.

È favorevole e ben lieto invece che il Fondo stesso possa aggiornarsi, secondo la proposta del Presidente in modo da fornire premi di almeno 50.000 lire con ritmo triennale o biennale, mediante contributi straordinari concessi a tale scopo alla S.M.I., o alla fondazione, da Enti, Società Industriali o persone benemerite. Le nuove obbligazioni dovrebbero però andare ad aumento del capitale restando i premi costituiti dagli interessi disponibili.

Il Prof. Panichi legge quindi alcune norme da lui proposte e delineate in accordo col Presidente per quanto riguarda la gestione del fondo e le modalità di assegnazione dei premi.

Dopo esauriente discussione l'Assemblea approva nelle linee fondamentali, suggerendo alcune varianti di dettaglio, le proposte formulate dal Prof. Bianchi e dal Prof. Panichi; e dà mandato ad entrambi di concretare in forma definitiva, assieme al Tesoriere Ing. Magistretti le norme costitutive della Fondazione ed i suoi rapporti amministrativi con la Società Mineralogica.

Congresso Nazionale 1950. — Il Presidente dà notizia di alcune intese preliminari già intercorse fra lui e l'Ing. Giovanni Nogara, Direttore Generale della Società Mineraria di Raibl, per la eventuale scelta di Tarvisio e Cave del

Predil come sede del VII° Congresso Mineralogico. Il Dott. Di Colbertaldo formula l'invito ai Soci a nome dello stesso Ing. Nogara e l'assemblea accoglie con vive acclamazioni la proposta suggestiva di un Congresso a carattere minerario all'estremo Nord Est d'Italia.

Il Prof. Carobbi richiama l'attenzione dei soci sul prossimo congresso della S.I.P.S. che sta per effettuarsi a Roma; il Presidente ed alcuni soci assicurano il loro intervento.

Alle ore 19,30 la seduta ha termine.

Le escursioni all'Etna, agli Scogli dei Ciclopi ed a Taormina.

Domenica 23 Ottobre con due grandi autopulmann i congressisti sono partiti alle ore 7 dal Palazzo delle Scienze alla volta di Nicolosi. Dopo una breve sosta per ammirare il gruppo caratteristico dei Monti Rossi e degli altri coni avventizi che devono la loro genesi alla grande eruzione del 1669, che riversò fino a Catania la disastrosa fumana ardente delle sue lave, i gitanti hanno proseguito lungo le manifestazioni effusive del 1884, 1886, 1892 e 1910 fino alla Casa cantoniera (quota 1881) che ora funge da Stazione dell'Istituto Vulcanologico dell'Università di Catania.

Le condizioni del tempo non consentono purtroppo una escursione di punta verso il Cratere centrale dell'Etna. Ed allora i congressisti si frazionano in due gruppi, che sotto la guida del Prof. Gaetano Ponte e del Prof. Gustavo Cumin compiono escursioni minori nei dintorni, visitando coni e crateri avventizi della zona circostante.

Alle ore 13 i gruppi si ritrovano al grande Albergo dell'Etna, dove con la partecipazione dell'Ecc. il Prefetto di Catania e del Magnifico Rettore, accompagnati dalle loro gentili Signore, delle Signore Di Franco, Ponte ed altre, ha luogo un pranzo generosamente offerto dall'Università.